



Al presidente Istat Giorgio Alleva

Al direttore generale Tommaso Antonucci

Al Direttore del personale Paolo Weber

Al responsabile relazioni sindacali Enrico Giuliani

Oggetto: piattaforma rivendicativa sulla costituzione dei fondi sul salario accessorio per il personale in servizio IV-VIII e prolungamento stato di agitazione e assemblea permanente di tutto il personale in tutte le sedi Istat dal 03 luglio 2015 al 30 settembre 2015.

Questa nota dà conto dei punti costituenti la piattaforma di rivendicazioni sulla vertenza del salario accessorio, che sta sul campo da oramai più di quattro mesi¹.

La trattativa, di fatto, non si è mai avviata per esplicita volontà della vostra Amministrazione. All'atteggiamento dilatorio e provocatorio già denunciato si è aggiunto un clima apertamente intimidatorio e di minacce. Si è scelto di nascondere, coprire e insabbiare i gravi fatti del 24 aprile. E' stato ventilato l'intendimento di ricorrere a denunce, querele o sanzioni disciplinari adducendo falsamente il danneggiamento dell'immagine dell'Istituto, in occasione della presentazione ai giornalisti del rapporto annuale come anche in presenza della commissione dei *peer reviewers*.

Questi atti intimidatori completano il quadro delle vere intenzioni con cui si vuole comandare l'Istituto. Insofferenza e intolleranza verso chi chiede pervicacemente di affrontare le reali problematiche del lavoro e dei lavoratori. Una modalità di gestione padronale, autoritaria e, se reputato necessario, anche violenta nei confronti di chi denuncia l'insostenibilità di continuare imperterriti su questa via.

Con la presente la sottoscritta organizzazione sindacale, oltre a fornire l'elenco puntuale delle richieste, prolunga lo stato di agitazione di tutto il personale dell'Istituto Nazionale di Statistica, già proclamato in data 15 aprile 2015 e successivamente prorogato fino al 30 giugno 2015.

1 Il presente documento fa anche seguito a quanto già inviato ai vertici dell'Amministrazione Istat con i documenti:

i) USB_bullet_point_accessorio2010-2015_30_03_2015 (invio del 30/03/2015);

ii) USB_nota_accessorio2010-2015_25_03_2015.pdf (invio del 25/03/2015);

iii) Accessorio2011_2015.pdf (invio del 20/03/2015).

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233

sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

Di conseguenza, si comunica l'indizione di assemblee del personale in tutte le sedi dell'Istituto da domani 03 luglio 2015 fino al 30 settembre 2015 (compreso), dalle ore 7:45 alle ore 19:00, presso le aule sindacali se non diversamente indicato di volta in volta.

◦ *Inclusione del personale a tempo determinato nei fondi 2011-2014 del salario accessorio*

Con riferimento alla decurtazione ex art. 9, c. 2bis, d.l. 78/2010 per la diminuzione di personale, la norma fa esplicito e inequivocabile riferimento al personale in servizio.

L'Amministrazione Istat, sul totale della spesa accessoria per il personale IV-VIII, ha applicato decurtazioni dal 2011 al 2013 (rispettivamente: -5,27%, -7,41%, -9,43%), adducendo una diminuzione del personale dovuta alla considerazione del solo personale di ruolo. Ciò ha comportato un taglio illegittimo rispettivamente per 625 mila euro, 878 mila euro e 1,1 milioni di euro; per un totale superiore a 2,6 milioni di euro in 3 anni.

Per il 2014, non ancora costituito e certificato malgrado il notevolissimo ritardo rispetto agli anni precedenti, è possibile stimare un ulteriore taglio del 11,07%, pari a 1,3 milioni di euro. Da quanto appreso ai tavoli tecnici, è intenzione dell'Amministrazione Istat applicare un taglio di pari importo anche al fondo 2015.

L'Amministrazione non ha finora citato alcun riferimento normativo a giustificazione di questo taglio. Nei documenti tecnici resi disponibili ha addotto un ragionamento controfattuale: l'eventuale considerazione di tutto il personale in servizio non sortirebbe alcun beneficio economico per i lavoratori interessati. Le stime presentate a supporto sono facilmente confutabili, come correttamente asserito dal coordinamento dei lavoratori IV-VIII.

Il monte accessorio per il personale precario è suddiviso, nella contabilità dell'Istituto, in due voci distinte, a seconda che detto personale sia impiegato sui censimenti o su altri progetti finanziati. La voce di bilancio per questi ultimi (1.20.20.11) sta nello stesso capitolo dove vengono iscritte le uscite per il salario accessorio per il personale di ruolo IV-VIII (voce 1.20.20.10 nel capitolo 1.20.20).

Anche il solo considerare la quota parte di precari a valere su questa voce comporterebbe un recupero complessivo di circa 1,3 milioni di euro per gli anni scorsi. Con un riverbero vantaggioso anche per il 2015.

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

◦ *Applicazione delle decurtazioni ai fondi del personale dirigente*

L'amministrazione non ha mai decurtato i fondi del salario accessorio della dirigenza tecnica e amministrativa, secondo quanto previsto dagli art. 67 comma 5 d.l. 112/2008 e art. 9 comma 2-bis d.l. 78/2010.

E' "peculiare" il fatto che gli organi vigilanti non abbiano ravvisato queste "sviste". Evidentemente si sono "accontentati" del taglio in eccesso e, di nuovo, illegittimo sul personale non dirigenziale.

Stando alla contabilità Istat, lo stanziamento per le varie voci accessorie (retribuzione di posizione, di risultato, etc) dei livelli dirigenziali ammonta a 800 mila euro nelle uscite iniziali del conto consuntivo 2009. Invece di subire la prima decurtazione, nelle uscite definitive per il 2009 lo stanziamento viene aumentato a 1,5 milioni di euro.

Nel consuntivo 2013 è ulteriormente incrementato a 1,9 milioni (capitolo di bilancio 1.20.21). Stessa cifra a bilancio nel preconsuntivo 2014 (capitoli di bilancio 1.20.23 e 1.20.24), con un ammontare di residui di 830 mila euro nel capitolo 1.20.21.

◦ *Reimmissione dei ratei RIA anni 2009-2014 non conteggiati*

Rappresenta uno dei due punti sui quale l'Amministrazione ha sinora ammesso una omissione. Malgrado ciò in nessuno dei documenti sinora resi disponibili è stata dichiarata la modalità con cui si procederà a reintegrarli nel fondo. Operazione che dovrà tenere conto degli interessi legali maturati su dette cifre.

◦ *Reimmissione dei risparmi art. 53 del personale cessato e dei relativi ratei annui*

L'Amministrazione Istat ha ripetutamente scritto, in ultimo il 15 giugno, che questa voce di entrata nel fondo accessorio viene imputata come economia sulla voce corrispondente. Ne risulterebbe che, al netto di nuove procedure art. 53 (l'ultima è quella con decorrenza 1/1/2010), tale importo dovrebbe essere invariante in sede di distribuzione e che le economie non dovrebbero andare alla voce "produttività collettiva e individuale".

Ad incaricarsi di smentire la veridicità dell'affermazione è la stessa tabella fornita. Questi gli importi: 688 mila (2010); 639 mila (2011); 584 mila (2012); 536 mila. Fosse vero quanto asserito,

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

per il 2011 si dovrebbero distribuire 688 mila euro, come nell'anno precedente. E via così per gli anni successivi.

Va aggiunto che la serie di dati non comprende gli anni precedenti. La richiesta rimane quella di provvedere alla loro reimmissione nel fondo, con i relativi ratei annui. Anche in questo caso andranno conteggiati gli interessi legali maturati.

◦ *Risparmi della trasformazione dei contratti da full-time a part-time non confluiti nei fondi*

E' il secondo punto per cui l'Amministrazione ha sinora ammesso una omissione: sono stati inseriti fino al 2005. Dal 2009 interviene il d.l. 112/2008 che elimina la voce da quelle costituenti il fondo accessorio. C'è stata una omissione in entrata per 2006, 2007 e 2008. Anche in questo caso va prevista la loro reimmissione, al lordo degli interessi legali.

Nella nota fatta pervenire ad altre organizzazioni sindacali il 15 giugno, l'Amministrazione cita a giustificazione del proprio operato l'opposizione del collegio dei revisori dei conti all'accordo del 2006. In realtà il collegio dei revisori dei conti viene indotto sulla strada sbagliata dalla nota di accompagnamento della stessa Amministrazione Istat.

A supporto della insanabilità della situazione pregressa, la medesima nota adduce una sentenza della Corte dei Conti della Toscana. La quale si esprime su una situazione diversa e su una norma contrattuale di un comparto che non è quello degli Enti Pubblici di Ricerca. Si rimane stupefatti dalla protervia con cui l'Amministrazione Istat continua pervicacemente a ribadire il proprio intento vessatorio nei confronti del personale.

◦ *Criteri di distribuzione dei suddetti fondi 2011-2014*

Si registra ancora una volta il tentativo surrettizio di far passare, via accordo sindacale, un intervento illegittimo. Il criterio distributivo proposto è difatti legato alla valutazione della performance. L'art. 6 del d.lgs. 141/2011 ha una formulazione cristallina, come sospensiva di norme precedenti (art. 19 d. lgs 150/2009), in mancanza di risorse aggiuntive e data la sospensione della contrattazione collettiva nazionale. Si vieta espressamente qualsiasi differenziazione retributiva basata sulla valutazione della performance. Le retribuzioni complessive, comprensive del salario accessorio, non devono diminuire per l'applicazione dell'art.

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

19 del d.lgs. 150/2009. La differenziazione per fasce retributive prevista dal d.lgs. 150/2009 trova applicazione a regime solo a partire dalla tornata contrattuale successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009, quindi solo con i futuri contratti collettivi nazionali. La nota Aran n. 141 del 2011 fugava qualsiasi ulteriore dubbio.

Va anche denunciato il tentativo di dare legittimità ex-post al PAA, le cui modalità applicative nella realtà sono insanabilmente difformi da quanto statuito.

◦ *Risorse aggiuntive 1: finanziamento progressioni art. 54 direttamente dal bilancio di Istituto*

Abbiamo preso atto della ritrovata possibilità di finanziare le procedure per le progressioni di carriera con somme provenienti al di fuori del fondo attuale del salario accessorio. Chiediamo una verifica puntuale della stima delle risorse disponibili, secondo la normativa vigente, e di evitare qualsiasi ulteriore artificio contabile che ne sancisca l'inutilizzabilità, anche parziale.

◦ *Risorse aggiuntive 2: risorse derivanti dalla riorganizzazione dell'Istituto*

Che l'atteggiamento di questa Amministrazione fosse dilatorio è stato chiaro sin dall'inizio della vertenza. Il DG aveva annunciato per lo scorso 23 aprile una prima quantificazione delle risorse aggiuntive derivanti dalla modernizzazione. Ad oggi registriamo solo l'ennesima proroga della dirigenza, oltre ad una serie di slide sulla intranet degne della sceneggiatura di "Amici miei".

◦ *Risorse aggiuntive 3: risorse derivanti dalla riorganizzazione dell'Istituto: risparmi del Censimento dell'Agricoltura*

Anche su questa fonte di finanziamento potenziale chiediamo che l'Amministrazione si pronunci.

◦ *Risorse aggiuntive 4: Regolamento conto terzi*

Nei quattro e passa mesi trascorsi non un minuto è stato impiegato per il minimo avanzamento su questo punto: sarebbe già potuto essere entrato in vigore. Va ricordato che la legge prevede le entrate nel fondo da questa voce non vengano assoggettate alle decurtazioni.

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

◦ *Risorse aggiuntive 5: Piano di razionalizzazione e riqualificazione delle spese*

La scadenza del 31 marzo è stata artatamente bucata. Va ricordato che, nel 2014, il piano di fabbisogno è stato presentato con quasi 10 mesi di ritardo rispetto alla scadenza di legge. Il piano va realizzato e presentato. In compenso, a ridosso della scadenza del 30 giugno 2015 ci siamo visti recapitare un piano di razionalizzazione delle sedi, preconfezionato e, a dirla bonariamente, farlocco.

◦ *Procedure propedeutiche alle progressioni economiche e di carriera*

Si tratta della mobilità tra profili, che non può avere decorrenza al 31/12/2015 (nel rispetto del concetto di propedeuticità); delle procedure da art. 42, del CCNL 1994-1997; dell'inserimento dei risparmi relativi a queste ultime nel fondo per il accessorio; delle procedure riservate previste dal decreto D'Alia per l'immissione in ruolo del personale precario interessato.

Va rammentato che la stima sinora prodotta degli aventi diritto alle progressioni economiche e di livello è da correggere, non risultando utilmente considerati tutti gli effetti aventi diritto a norma di legge.

Roma 02/07/2015

Il collettivo di USB-PI Istat

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it